

30° LIBRO: AMOS

Sono sempre stato "innamorato" di questo libro: da quando sono Convertito al Signore ho sempre considerato questo profeta come L'UOMO DELLA GIUSTIZIA.

Credo che pochi profeti come lui siano stati personalmente impressionati dall'esigenza della Giustizia divina!

Siamo ancora nell'8° secolo a.C., le voci di Elia e di Eliseo sono state "spente" da Dio, il popolo ha iniziato un VERTIGINOSO DECLINO: Dio rivolge il Suo sguardo ad un uomo che pascola pecore e cammelli nel deserto!

Non è la prima volta che Dio sceglie un uomo come lui (lo stesso Davide era stato pastorello di pecore!) per farne PASTORE DI ISRAELE!

Così per chiamata e Grazia divina, Amos lascia le sue pecore e i suoi sicomori nel deserto... e comincia a gridare da parte di Dio:

"COSI' PARLA L'ETERNO"!

In un "piccolo" libro come questo, pensate, l'espressione è ripetuta ben 53 volte! (se pensiamo che in tutta la Bibbia è usata meno di 500 volte, dobbiamo concludere che la cifra nel libro di Amos è davvero grande!)

La sua presentazione al popolo è anche sorprendente e coraggiosa:

"Allora Amos rispose: «Io non sono profeta, né figlio di profeta; sono un mandriano e coltivo i sicomori.

Il SIGNORE mi prese mentre ero dietro al gregge e mi disse: "Va', profetizza al mio popolo, a Israele". Amos 7:14-15

Se consideriamo quello che succede nel capitolo 7 del libro dobbiamo ben dire che ci troviamo di fronte ad un uomo molto coraggioso.

Amos insiste sempre sulla Giustizia di Dio:

1. Amos 1:3 Così parla il SIGNORE: «Per tre misfatti di Damasco, anzi per quattro, io non revocherò la mia sentenza, perché hanno lacerato Galaad con trebbie di ferro. (vedi anche 6, 9, 11, 13; 2.1, 4, 6, ecc)
2. Due uomini camminano forse insieme, se prima non si sono accordati?
Ruggisce forse il leone nella foresta, se non ha una preda? Il leoncello fa forse udire la sua voce dalla tana, se non ha preso nulla? Amos 3:3-4
3. Allontana da me il rumore dei tuoi canti! Non voglio più sentire il suono delle tue cetre!
Scorra piuttosto il diritto come acqua e la giustizia come un torrente perenne! Amos 5:23-24

Stupisce anche la grande facilità e la grande logica delle sue dichiarazioni:

bevono il vino in ampie coppe e si ungono con gli oli più pregiati, ma non si addolorano per la rovina di Giuseppe.

Perciò ora andranno in esilio alla testa dei deportati e cesseranno le feste di questa combriccola. Amos 6:6-7

E oltre a tutto ciò, LA FRASE CHE DA SEMPRE MI ACCOMPAGNA E MI STIMOLA:

"PREPARATI, O ISRAELE (la faccio mia e inserisco MIMMO) AD INCONTRARE IL TUO DIO!" Amos 4.12